

ORATORIO

DI

Torino, 31 Ottobre 1903

SAN FRANCESCO DI SALES

Via Cottolengo, N° 32

TORINO



Carissimo,

OGGETTO Il Venerato nostro **Rettor Maggiore** da Roma deve si
trova per fare atto d'ossequio a S. S. Pio X:

Circolare Mensile del Capitolo Superiore per Novembre 1903

1° Raccomanda a tutti i cari Confratelli la pace e l'unione fra loro prestandosi vicendevolmente aiuto nei casi di bisogno e dandosi reciprocamente edificazione colla pietà e carità. Questo contribuirà efficacemente al buon andamento delle Case. In un nostro istituto si ebbero, l'anno testè finito, splendidi risultati agli esami. Caravigliato ne indagò le cause. Venne a sapere che regnava in quell'istituto tanta unione e carità che se taluno doveva per qualche incomodo astenersi dal fare la scuola o l'assistenza, il fastidio del Consigliere Scolastico non era di trovare il supplente, ma di scegliere fra i vari confratelli che si esibivano spontaneamente all'uopo, senza trattaciare per nulla i propri doveri.

2° Esorta nuovamente gl'Inpettori e Direttori ed altri Superiori, che hanno nelle loro case studenti universitari ad usare paterne sollecitudini pel loro spirituale vantaggio ed avere per essi speciali riguardi incoraggiandoli coi loro buoni trattamenti, provvedendoli dei libri, dispense e vestizii e di quanto possa loro occorrere. Come già lo stesso Rettore Maggiore faceva notare in qualche sua circolare, queste sono le spese e sollecitudini meglio impiegate. Che se a qualche Superiore paresse o riuscisse troppo grave, potrà tenerne conto e mandandone la nota al Capitolo Superiore, gli verranno rimborsate.

3° In questi giorni alcuni nostri missionarii già si trovano in viaggio per la loro destinazione, altri vi arrivano di fresco, ed altri s'imbarcheranno fra breve; egli invita tutti i Confratelli a pregare per la loro felice traversata e per la prospera e fruttuosa loro dimora nei siti loro assegnati dalla Divina Provvidenza.

Il *Direttore Spirituale* raccomanda:

1° Che i Direttori procurino di distribuire le occupazioni in modo che tutti i confratelli abbiano il tempo di fare la meditazione. Non credano facilmente se qualcuno asserisce che la fa in particolare, ma insistano perchè la faccia in comune.

2° Procurino di fare quanto prima il triduo di predicazione per bene incominciare l'anno scolastico ed invitino uno o più confessori esterni secondo il bisogno, e intanto si assicurino che tutti i giovani ne approfittino.

3° Qualche conferenza ben fatta in cui s'insista molto sul sistema preventivo, la lettura del Regolamento delle nostre case in refettorio, un rendiconto un po' più particolareggiato per conoscere meglio il personale sono altrettante industrie assai efficaci per cominciare bene l'anno scolastico.

4° Procurino di circondare di segni di rispetto e di stima il Confessor dei confratelli e dei giovani, gli si dia uno dei primi posti in refettorio e si animino tutti a confidargli volentieri le proprie pene. Così si usa nelle famiglie religiose più fervorose ed esemplari.

Il *Consigliere Scolastico*:

1° Prega Ispettori e Direttori di esaminare attentamente i programmi, che invio pel 1903-04 così per gli studi teologici, come per le scuole primarie e secondarie, e di curarne l'esecuzione. Li prega inoltre di chiamare a sé i chierici, che son nel triennio di esercizio pratico, e di notificare loro quanto è per essi stabilito nell'Appendice a' detti programmi;

2° Raccomanda che nel principio di Novembre si dia l'esame autunnale di Teologia e, dove occorra, anche di Filosofia, e che l'insegnamento dell'una e dell'altra cominci subito dopo l'esame;

3° I chierici, che *necessitatis causa* furono mandati a lavorare nelle Case particolari dopo il 1° anno di filosofia, abbiano almeno **tre** ore settimanali di scuola per l'*Etica*, e **due** per il *latino*, con **due** ore al giorno di *studio*. I Sigg. Ispettori sono particolarmente esortati a far sì che questo si eseguisca, anche a costo di qualche sacrificio, regolandone le modalità come loro sembri meglio.

4°. Ricorda quanto è prescritto dalle Deliberazioni Capitolari, vale a dire che si stia ai programmi d'insegnamento, stabiliti dal Cons. Scol. della nostra Pia Società, e che, occorrendo eccezioni, se ne scriva prima di tutto a lui per la necessaria approvazione.

5° Raccomanda infine ai Superiori delle Case del Continente Nuovo, in cui l'anno scolastico termina entro Dicembre, che affrettino l'invio dei voti di teologia e filosofia, e assegnino ai Chierici, prima che comincino le vacanze, quei trattati o quelle materie, che ancor rimanessero a pieno esaurimento del programma scolastico 1903.

Il **Consigliere Professionale** fa sapere che compiensosi, col volgere del presente anno scolastico, il triennio dacesse fu tenuta la prima Esposizione professionale in Valsalice, si è deliberato di tenere la seconda nei mesi di Agosto e Settembre del 1904. La quale è conveniente che abbia un carattere speciale di solennità anche perchè ricorre il cinquantenario della fondazione dei nostri laboratori.

Un programma particolareggiato sarà spedito più tardi; ma frattanto si pregano i signori Direttori a voler dare fin d'ora le disposizioni opportune perchè ogni laboratorio ed ogni classe di tirocinio vi possa essere convenientemente rappresentata.

Notifica inoltre che è in corso di stampa un programma d'insegnamento per le scuole degli artigiani e sarà inviato alle case nella prima metà del prossimo Novembre.

Il Sig. **D. Durando** rammenta ai Chierici militari assegnati alla Cavalleria od all'Artiglieria di montagna o di campagna, che sono pochissimi, di fare la domanda per ottenere la proroga del servizio prima del giorno 20 del p. v. Novembre: per gli altri si potrà differire sino al principio di Febbraio, e si manderanno prima d'allora le istruzioni opportune.

Il sottoscritto:

1° Manda agli Ispettori le note pel Catalogo dell'Antico Continente supplicandoli ad essere diligenti e solleciti nel rimmettergliene riempite conscienziosamente prima che termini il mese di Novembre.

2° Ricorda ai Direttori il dovere di restituire presto il denaro che fu consegnato dalle Case ai Confratelli o Famigli che da esse partirono per recarsi alla loro destinazione. L'Oratorio sopra tutto ha dovuto versare per viaggi in favore di altre case varie migliaia di lire.

Ed a proposito dell'Oratorio fa pena vedere l'indifferenza di certi Direttori nel pagare i debiti verso quest'Oratorio che ospita sempre generosamente, è fonte d'innumerevoli vocazioni, e dal quale ciascheduno di noi direttamente o indirettamente fu largamente beneficiato. Ora versa in tristi condizioni finanziarie e pel suo Direttore vi prego a sollevarlo, pagandogli almeno ciò che è di giustizia.

3° Comunica a tutti una preghiera dell'Ispettore Romano

52270309

il quale, in vista dei numerosi pellegrinaggi che si ripeteranno durante il p. anno chiede che nessuno mandi o raccomandi alla Casa di Roma ospiti senza avere prima avvertito quel Direttore e sopra tutto senza avere ottenuto l'assicurazione che possono essere ricevuti in Casa.

Per parte mia aggiungo che il Sig. D. Riva vede con piacere che quando si va a passare qualche giorno in altra casa si celebri la S. Messa secondo l'intenzione del Direttore dandogliene prima di partire nota per iscritto.

Quante Messe furono celebrate durante il mese di Ottobre secondo l'intenzione del Direttore dell'Oratorio?

Nel prossimo Novembre suffraghiamo le benedette anime del Purgatorio, ed intanto il ricordo delle loro pene risvegli in noi un santo orrore alle colpe anche leggiere che con il maggior zelo possibile allontaneremo da noi e dalle Case nostre.

Vostro Aff.^{mo} in C. J.

Sac. Filippo Rinaldi.